

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"



Luglio 2023

Sommario:

- Saluto del Direttore
- Discorso di insediamento della Presidente
 - Livorno: il mare in libertà
 - Dalla penna dell'Istruttore
- Dalla Commissione per la Rotary Foundation
 - Dalla Commissione Progetti
 - I prossimi appuntamenti
 - Vita di Club
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - La rassegna stampa



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Presidente Annalisa Verugi

A cura della Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione

IL DIRETTORE

Ringrazio la Presidente Annalisa che mi ha affidato la responsabilità della Commissione Immagine Pubblica e Comunicazioni.

Ho la consapevolezza di dover produrre un mezzo che consenta ai Soci di avere tutte le informazioni sulla vita del Club, sui progetti, su quanto viene fatto e su quanto è programmato. Il bollettino vuole essere uno strumento di informazione e di aggiornamento, in particolar modo per coloro che per i più svariati motivi non riescono a seguire con assiduità e a partecipare attivamente alla vita del Club.

La Commissione che presiedo si avvale della collaborazione di Fabrizio Orlandi, Eleonora Cafferata, Eleonora Ciampi, Virginia Pedrinelli, Carlo Tonarelli e Costanza Vignoli che hanno aderito con entusiasmo. A loro va il mio sentito ringraziamento.

La comunicazione del Club è diventata piuttosto complessa. È necessario tener aggiornato il sito internet, la pagina facebook deve essere mantenuta pressochè quotidianamente, per ogni evento pubblico dobbiamo produrre comunicati stampa e tenere i contatti con le testate cittadine e con le riviste rotariane. E poi fare le fotografie e produrre i testi da usare in tutte queste occasioni.

Fin dalla nostra prima riunione ci siamo dati l'obiettivo di divertirci nello svolgere al meglio il compito che ci è stato affidato. Non sarà semplice, ma alla fine del nostro mandato ci piacerebbe che nessun socio potesse dire "non lo sapevo". Questo è il nostro intento.

Buona lettura

Elvis

QUATTORDICI LUGLIO DUEMILAVENTITRE

Non è necessario descrivere la prima conviviale dell'anno 2023 – 24. Il discorso di apertura di Annalisa è riportato integralmente in queste pagine. Una parola su tutte è emersa prepotentemente durante la serata. È la parola "entusiasmo" che Annalisa ha pronunciato più volte sottolineandola.

La parola entusiasmo ha un significato preciso, un dizionario la definisce "Incontenibile spinta ad agire e operare dando tutto sé stesso". Ben descrive quello che sono gli obiettivi che Annalisa ha posto per l'anno rotariano. L'entusiasmo alla base del nostro operare nel Club per realizzare i progetti che sono stati ideati e sono in corso di realizzazione.

Hanno preso la parola i Presidenti delle commissioni che hanno sinteticamente esposto il lavoro intrapreso ed i progetti che saranno realizzati. Una presentazione che voluto sottolineare il coinvolgimento di molti soci nella conduzione della vita del Club. (e.f.)



IL DISCORSO PROGRAMMATICO DELLA PRESIDENTE

Ne ho letti tanti, confesso, per sapere, per informarmi.

Ho pensato che non aveva senso parlare a voi di valori rotariani, ne sapete più di me.

Non aveva tanto senso, nemmeno, parlare delle strategie per l'annata perché ho mandato a tutti il Piano Strategico condiviso con il Consiglio Direttivo.

Ho pensato, allora, di parlare di me e di cosa provo.

EMOZIONE, RESPONSABILITA' ED ENTUSIASMO

L'emozione è quello stato d'animo che ci accompagna quando si vivono sentimenti forti. L'emozione è tanto più intensa quanto più ci coinvolge ciò che stiamo vivendo.

E non può non esserci emozione nell'intraprendere un'avventura come quella della presidenza rotariana.

Sarà coinvolgente, impegnativa, arricchente, un anno di crescita personale.

C'è chi mi ha detto : "Alla fine ti renderai conto di essere cresciuta". E credo che sarà proprio così.

Il Rotary è una tessera molto importante nel mosaico della vita.

C'è la famiglia e gli affetti, c'è il lavoro, c'è la propria sfera personale e c'è l'impegno sociale.

E' una tessera ugualmente importante. E' ciò che ci fa vivere la comunità con spirito solidale e umano.

E l'impegno rotariano s'inserisce proprio in questa tessera del mosaico.

Con il Rotary, e attraverso il Rotary, si possono cambiare vite, possiamo creare speranze, possiamo diffondere valori in grado di rendere il mondo migliore, con maggiore integrazione, inclusione e pace.

Come si fa a non provare emozione in tutto questo!

Di conseguenza una grossa responsabilità.

Tanto più è grande il progetto, tanto più è forte l'impatto del tuo agire, tanto più è grande la tua responsabilità.

Responsabilità nei confronti del Rotary International perché non siamo soli ma facciamo parte in una grande e importante organizzazione mondiale.

Non ci possono e non ci devono essere dei particolarismi all'interno del Rotary.

Tutti andiamo verso obiettivi comuni.

Responsabilità nei confronti dei soci.

Ho già ringraziato, e lo faccio anche ora, tutti i soci del Club che mi hanno dimostrato fiducia vedendo in me una persona in grado di portare avanti i messaggi rotariani condivisi.

Vi assicuro che ce la metterò tutta per fare la mia parte nella realizzazione di questo sogno.

Un sogno nato tanti anni fa da 4 amici in un posto lontano da qui.

Un sogno cresciuto nel tempo grazie al contributo di tutti coloro che ci hanno creduto e hanno permesso di avere il Rotary come lo conosciamo ora.

Entusiasmo.

Io non posso fare le cose senza entusiasmo.

Fa parte di me.

E' il motore del risultato, è la base del divertimento, è la spinta per il coinvolgimento.

Le esperienze vissute con entusiasmo sono quelle che più ti segnano e che più ti restano dentro, lasciando ricordi indelebili.

Cosa chiedere di meglio!

Ecco. In questo anno vi garantisco la mia emozione, la mia responsabilità e il mio entusiasmo.

Le cose si fanno insieme, con l'aiuto di tutti. Solo tutti insieme si va lontano.

Concludo dicendo che in tutto quello che vi ho raccontato adesso c'è la risposta alla domanda che mi hanno fatto in molti : " Ma chi te lo ha fatto fare!!!"

Annalisa Verugi



DICIANNOVE LUGLIO DUEMILAVENTITRE

Caminetto in Sede

E' stato presentato il bilancio consuntivo dello scorso anno. Il nostro tesoriere Giorgio Costella ha sottolineato come non ci siano stati scostamenti particolarmente significativi tra quanto preventivato e quanto effettivamente incassato e speso. Un dato su tutti che è stato sottolineato: il nostro Club gode di buona salute dal punto di vista economico in quanto la giacenza di conto corrente al trenta giugno risulta essere di circa 24.000 euro. Una buona base di partenza per realizzare i numerosi progetti che la Presidente Annalisa ha enumerato a conclusione della presentazione.

A breve sarà portato a termine l'iniziativa "Livorno: il mare in libertà" che si svolgerà al Circolo Nautico Livorno nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 luglio. Persone disabili provenienti da diverse province toscane avranno al possibilità di provare sport acquatici in totale autonomia, sotto la guida di esperti istruttori. Sabato alle ore 18 sarà inaugurata la due giorni, mentre domenica avverranno le vere e proprie prove di vela, sup, ed attività su barca accessibile.

Il secondo progetto riguarda la sistemazione di un'area presso villa Corridi dedicata a spazio fruibile da genitori separati per poter trascorrere con i figli le giornate di affido. Il progetto prevede la sistemazione dei locali e del giardino ed il nostro Club ha ottenuto il via libera per un District Grant per l'intera risistemazione del giardino.

Un impegno diretto e che si protrarrà fino a giugno del prossimo anno ci vedrà coinvolti nell'offrire a bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà economiche la possibilità di crescere culturalmente. Gite e visite mirate, dai fossi cittadini, all'acquario, dalle colline dove osservare le specie botaniche al museo della città si svolgeranno mensilmente. I Salesiani di Livorno saranno il riferimento per la scelta dei ragazzi e per il loro coinvolgimento.

Annalisa ha sottolineato l'opportunità offertaci da Rolando in collaborazione con Antonio e Filiberto per una serie di incontri di approccio al gioco del golf. L'intero ricavato sarà destinato a service rotariani.

I progetti in dettaglio sono descritti dalla Commissione Progetti nelle pagine successive.

Elvis Felici



VENTIDUE E VENTITRE LUGLIO DUEMILAVENTITRE

LIVORNO: IL MARE IN LIBERTA'

Alle ore diciotto di sabato 22 luglio il sole era ancora caldo, molto caldo. Ma il clima che si respirava al Circolo Nautico Livorno era molto fresco, informale e rilassato. Come se ci si conoscesse tutti da tempo. Erano presenti molte sedie a rotelle che si spostavano tra il numeroso pubblico con sorprendente agilità ed i loro occupanti provenivano da molte province toscane con l'obiettivo di provare ad andar per mare, in autonomia, per riprendere quel pezzo di vita che la sorte aveva loro tolto. Storie diverse, che li hanno accomunati nella costrizione di doversi spostare usando le ruote al posto delle gambe.

Non poteva cominciare nel modo migliore la manifestazione "Livorno: il mare in libertà" che il Rotary Club Livorno "Mascagni" ha organizzato insieme a SIL, Sport Insieme Livorno, associazione che promuove le attività sportive per i diversamente abili. Una due giorni per consentire a persone con disabilità fisiche o mentali di vivere il mare praticando sport acquatici come la vela, il sup, o lo snorkeling in totale libertà ed autonomia, sotto la guida di istruttori specializzati.

I lavori sono stati aperti dal Presidente Giuseppe Guarneri e dal Segretario del Circolo Nautico Livorno Fabio Galli che hanno messo in evidenza l'impegno del Circolo e dei loro soci nella realizzazione di strutture che consentono a persone diversamente abili una piena fruizione delle attività veliche e marinare. Dai bagni accessibili agli scivoli attrezzati, al rimessaggio delle imbarcazioni dedicate ed alle gru per metterle in acqua, il tutto realizzato allo scopo di permettere anche a persone disabili di godere dello splendido mare che offre la costa livornese.

Claudio Rigolo, Presidente SIL ha parlato della condizione nella quale si trovano le persone che sono nate con disabilità o che hanno visto cambiare radicalmente la propria esistenza. Lo spirito dell'iniziativa lo ha sintetizzato "non si tratta di portare un ragazzino a fare il bagno in Meloria... si tratta di dare l'occasione per ripartire"

Annalisa Verugi, Presidente del Rotary Club Livorno "Mascagni" ha sottolineato la congruità dell'iniziativa con il tema presidenziale dell'anno in corso "Creiamo speranza nel mondo". Offrire opportunità a tutti senza distinzione di sesso o situazione economica, di limiti fisici o mentali è l'obiettivo di questo anno che viene perseguito dal Club attraverso una serie di iniziative mirate.

I saluti istituzionali sono stati portati dall'Assessore alla Cultura del Comune di Livorno, Simone Lenzi, dal Consigliere Regionale Francesco Gazzetti e dal Contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, Comandante dell'Accademia Navale.

Quest'ultimo, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Marina trattenuto a Roma per impegni, ha voluto rimarcare la vicinanza di tutta la Marina italiana alle attività inclusive che riguardano il mare in tutti i suoi aspetti. Erano presenti l'Assistente del Governatore Gianluca Rossi ed il Governatore nominato Giorgio Odello.

Nella prima mattina di domenica 23 luglio si sono avviate le attività con la messa in mare di un'imbarcazione a vela. I partecipanti si sono iscritti alle varie attività con entusiasmo e voglia di provare. In fase di iscrizione ad un partecipante è stato chiesto: "che sport vuoi provare?". Timidamente: "non saprei, dimmi tu. Non vedi come sono ridotto?". Pronta la risposta: "oggi puoi fare tutto". Sì certo, in questa giornata è stato possibile provare a fare quel che normalmente non possono fare le persone costrette sulla sedia a rotelle. La giornata si è conclusa con la piena soddisfazione di partecipanti ed organizzatori.

Il mare è libertà, è gioia, è spensieratezza. Solo se diventa raggiungibile e fruibile da tutti ed in questa occasione il Rotary Livorno "Mascagni" ha messo le basi perché la speranza di superare i limiti possa diventare davvero l'occasione per ripartire.

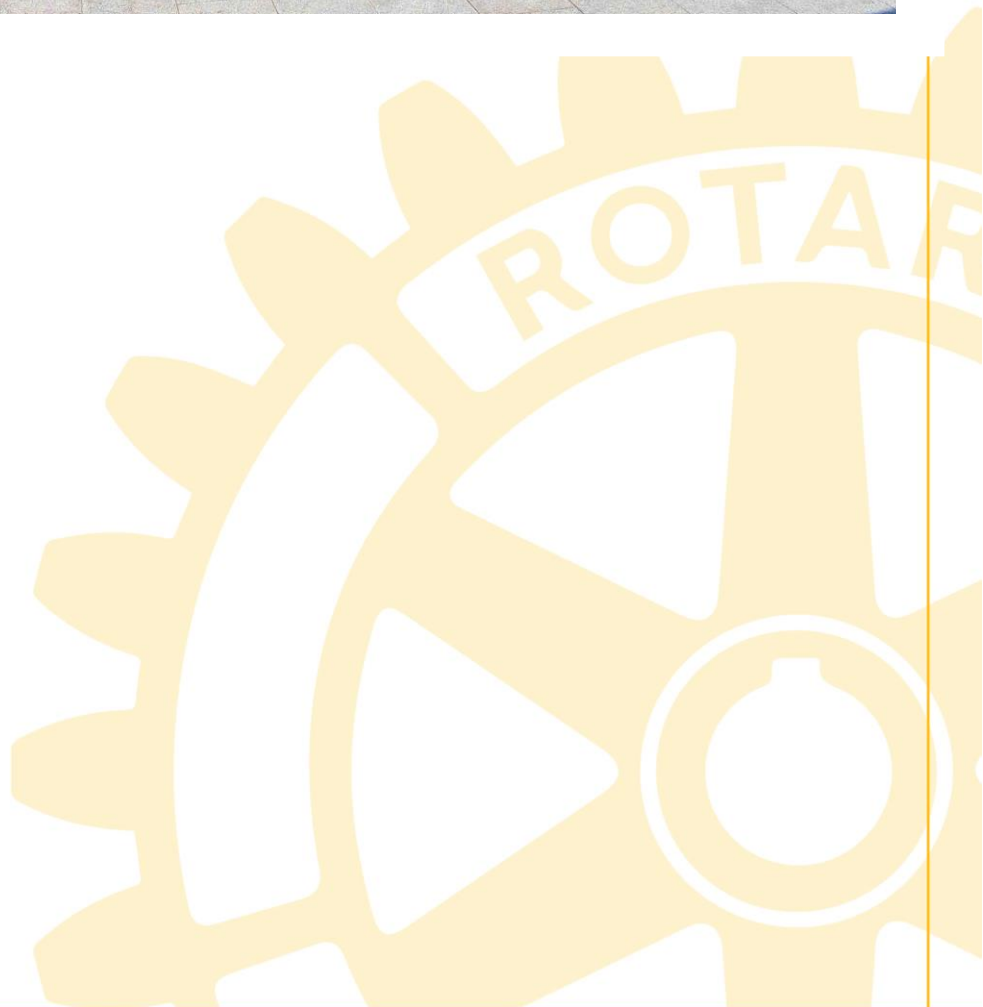
Elvis Felici











VENTOTTO LUGLIO DUEMILAVENTITRE

Quando si verifica la condizione in cui concorrono nella stessa situazione la passione, o per il proprio lavoro o per ciò che piace fare, una brillante esposizione, la giusta ambientazione, ed un generale clima sereno, la serata diventa non solo piacevole da vivere, ma resta nei ricordi come una di quelle dove si sta proprio bene.

Stare bene è un concetto non solo legato alla sensazione fisica, ma è legato alla sensazione di sentirsi liberi di pensare, di esprimersi, in qualche modo di condividere senza remore le proprie emozioni.

E' successo alla serata dove il nostro ospite è stato Giovanni Verugi, che ci ha parlato della sua passione per la Fotografia, estesa come forma di Arte e come ponte verso altre discipline artistiche.

Siamo partiti dalla Fotografia, e ci siamo lasciati trasportare dalla suggestione di incastonare l'ascesa della fotografia nel contesto storico tra fine '800 e primi decenni del '900 in cui l'Arte era in fermento e dove la Storia della vecchia Europa era turbolenta.

C'era una spinta enorme a sperimentare, andare oltre i limiti del conosciuto, mettere in crisi alcuni cardini della conoscenza condivisa dalla comunità scientifica: la fisica sub atomica, la psicanalisi, la musica, la pittura e le arti figurative, la poesia, la spinta della industria producevano una continua ricerca della Avanguardia.

Nata tecnicamente nel 1839, la Fotografia, si impone come imbattibile testimone di rappresentazione della realtà: questo produce, soprattutto nelle arti figurative, il desiderio di astrarre i concetti e rappresentarli in modo lontano dal reale: il Dadaismo, il Surrealismo, il Futurismo nascono anche perché è la Fotografia che, in modo imbattibile, rappresenta la realtà.

Diventa necessario non solo capire la tecnica, ma lo spettatore deve evolversi e cercare di sintonizzarsi con la parte intellettuale dell'opera, che diventa preponderante: nascono così alcune opere di Fontana, di Duchamp, di Bosch.

La Fotografia, con il tempo, si ritaglia non solo lo spazio della Cronaca, immortalando momenti che sono diventati l'icona di un tempo, ma assurge ad un ruolo divulgativo, raccontando terre lontane, difficili da raggiungere: e poi diventa anche una forma di Arte.

Si pensi a Man Ray, e alla sua compagna Lee Miller, a Helmut Newton: producono scatti che diventano memorabili.

Le fotografie diventano una sorta di memoria storica, di memoria sociale collettiva: fanno parte di ognuno di noi.

E' questa la prima riflessione importante ed il primo messaggio che Verugi ci trasmette: non si può non essere d'accordo.

Anche il linguaggio si è evoluto e depauperato, per via della immediatezza che deve avere per raggiungere tutti, e convincere persone poco attente e suggestionabili a fare o comprare qualcosa: costituiscono un mercato enorme, sia per l'acquisto di prodotti, sia per la disponibilità ad assecondare tendenze politiche e sociali.

Impossibile avere delle idee, avere la capacità di diffonderle, senza avere gli strumenti per comunicarle.

E' assolutamente necessario tenere alto il livello della istruzione, diffonderla, rendere trasversali conoscenze e competenze, in modo che nessuno possa credere che "la Terra sia piatta": nemmeno se si vede una foto ritoccata, o un saggio ben scritto.

Il Rotary ha gli strumenti per poter dare supporto alla costruzione di strumenti che riducano una certa ignoranza di fondo.

Il tempo e la tecnologia corrono, molto più veloce di quanto si adattino le persone nel loro complesso: oggi la Fotografia è una tecnologia potente e accessibile a tutti, e permette una super produzione di dati.

Ha abbondantemente raggiunto e superato la realtà, non solo con i software per la modifica delle immagini, ma per la possibilità di condividere le informazioni con il resto del Mondo: in questo modo la realtà è diventata non quella che si vive, ma quella che si vede in rete on line.

Un altro messaggio, condivisibile è condiviso da tutti è questo: non si vive una realtà con i propri occhi, ma attraverso il filtro dello schermo di uno smartphone, per poi virtualizzarla immediatamente.

Suggestiva l'immagine di Banksy, la bimba con il palloncino a forma di cuore che vola, sfocata, ma messa a fuoco attraverso lo schermo: mi ha ricordato Pirandello e la sua tecnica del "teatro nel teatro".

E' un progetto di Giovanni Verugi, quello di raccogliere immagini di "realtà filtrata", cui volgiamo l'invito di una serata dedicata al commento di immagini come quella che abbiamo visto di Banksy.

Noi promettiamo di riservargli un buon posto dove esprimersi, ed anche la nostra voglia di lasciarci trasportare dai pensieri e dalle riflessioni

Carlo Tonarelli







DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE

Andando a guardare il regolamento del Rotary si trovano tante notizie interessanti che servono ad approfondire la nostra conoscenza del Rotary stesso.

Prima di tutto è importante il motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", il che vuol dire che tutte le volte che partecipiamo ad iniziative e service del nostro Club, lo dobbiamo fare nello spirito di fare bene per il Club stesso, la comunità o a chi è rivolto il service, senza mai pensare alla nostra visibilità personale.

A maggior ragione questo deve essere quando abbiamo delle cariche all'interno del Club o ne siamo ai vertici, Vi assicuro, avendolo vissuto, che è gratificante lavorare bene e avere elogi, ma lo è di più dare alla società civile un'immagine del Rotary bella e sana.

Il bello del Rotary è la ruota che gira e l'alternarsi delle cariche e delle responsabilità, ed è bello anche non tirarsi indietro se vi viene chiesta una partecipazione diretta, ne sarete contenti e felici per aver contribuito personalmente a delle iniziative proficue.

Il coinvolgimento di tutti i Soci è veramente basilare per il buon esito delle iniziative e della vita del Club.

Viva il Rotary e viva il Rotary Mascagni

Il Vostro Istruttore – Francesco Gandolfo

DALLA COMMISSIONE PER LA ROTARY FOUNDATION

OASI: spazio diurno per minori a tutela della genitorialità fragile

Abbiamo ottenuto l'approvazione del progetto per un District Grant che coprirà il cinquanta per cento dell'ammontare delle spese.

Il nostro annuale versamento alla Rotary Foundation rientra anche quest'anno sul nostro territorio attraverso il progetto "Oasi spazio diurno per minori a tutela della genitorialità fragile"

Il progetto consiste nella realizzazione di uno spazio diurno per singoli genitori separati a sostegno della relazione con i figli minori. Si rileva infatti che ad oggi, nei casi di separazione sia con affido condiviso che esclusivo, sono poche le azioni messe in campo dalla società che tutelino il diritto dei minori a poter mantenere una relazione con entrambi i genitori. Affermare con forte convinzione questi diritti dei minori significa valorizzare il diritto dei figli ad avere rapporti costanti ed assidui con entrambi i genitori onde evitare vuoti affettivi e disorientamenti morali e psicologici che possono essere dannosi per lo sviluppo equilibrato della loro personalità.

Destinatari del progetto sarà il genitore separato che, per motivi diversi, necessita di un luogo idoneo dove incontrare i figli e disporre di risorse che consentano di "mantenere abitudini, impegni e situazioni simili a quelle tenute ante separazione".

Il Comune di Livorno, che assieme ad ASL patrocina l'iniziativa, ha concesso a condizioni di estremo favore un'adeguata sede, presso villa Corridi, con annesso ampio spazio esterno che costituirà uno spazio idoneo dove incontrare i figli.

Il nostro intervento conterà nell'allestimento degli spazi esterni mediante sistemazione del giardino con piantumazione di piante arbustive e spazio per le piccole coltivazioni. Si definiranno inoltre spazi gioco per i bambini più piccoli e di un'area gioco per i più grandi.

Le aree focus di pertinenza sono:

b.2 ovvero PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE-SALUTE MATERNA E INFANTILE

f.2 ovvero SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Il progetto sarà realizzato con l'Associazione Il Sestante che si propone di sviluppare azioni di accoglienza, sostegno e intervento rivolti alle famiglie, ai minori ed ai giovani mediante iniziative di promozione del benessere e di prevenzione del disagio.

Michele Chelini

DALLA COMMISSIONE PROGETTI

Lavori in corso per i prossimi progetti

I prossimi progetti del Club non sono ancora definiti nel dettaglio. Ecco una sintesi di quanto la Commissione sta sviluppando.

1) AFFIDO CULTURALE

Trattasi di 10 uscite mensili (da settembre a giugno) di carattere culturale che vedranno coinvolti bambini di età compresa tra 7 e 14 anni provenienti da famiglie con manifeste carenze di tipo economico e culturale. Affiancheremo nelle uscite i responsabili dell'oratorio salesiano di Livorno. Sarà predisposto dalla Commissione Progetti un apposito calendario per raccogliere le manifestazioni d'interesse/adesioni di partecipazione da parte dei soci.

Uscite programmate:

- 15 settembre: gita in battello sui Fossi.
- 07 ottobre: gita sulle colline livornesi
- xx novembre: visita della città
- xx dicembre: visita al museo di storia naturale
- xx gennaio: visita acquario cittadino
- xx febbraio: visita "simulatore" dell'Accademia navale
- xx marzo: visita del teatro Goldoni
- xx aprile: incontro con Autori in biblioteca
- xx maggio: Mascagni: gli strumenti musicali
- xx giugno: visita alla fattoria didattica

2) MASCAGNI-VOCI DI DONNE

Spettacolo teatrale di prosa che si terrà al teatro Mascagni di Livorno il 26 gennaio 2024. Il tema è ancora quello della pari opportunità, in questo caso di genere. I bambini orfani di femminicidio (o di crimine domestico in generale) saranno i destinatari dell'iniziativa attraverso il "Progetto Airone" che si propone di offrire a ciascun orfano le stesse opportunità di crescita e sviluppo dei suoi coetanei, rendendo essi uguali da un punto di vista sociale, economico e culturale.

Anche in questo caso sarà indispensabile il coinvolgimento dei soci nella divulgazione dello spettacolo.

3) ZELIG DE' LABRONICO (in fase di definizione)

Trattasi di spettacolo da tenersi al teatro 4 Mori di Livorno (gentilmente concesso dal Comune a titolo gratuito) dove si esibiranno 6/8 comici livornesi. Il service sarà devoluto al reparto di "Senologia oncologica" del nostro ospedale per contribuire all'acquisto di apparecchio medicale.

4) INFORMATICA GENERAZIONALE (in fase di definizione)

Il progetto nasce con l'idea di colmare il gap informatico/digitale esistente tra le generazioni più adulte e quelle più giovani presenti nel nostro territorio. Le mancate competenze di base potrebbero, in funzione dell'aumento della complessità e del numero delle attività svolte con strumenti digitali, rendere difficili le condizioni di vita della popolazione più anziana. Anche solo per prenotare una visita/esame Asl o consultare siti INPS, Ag. Entrate e quant'altro.

I corsi verrebbero tenuti nei laboratori informatici del liceo classico di Livorno da parte di alcuni studenti del 1 e 2 anno (coordinati dal nostro socio docente esperto informatico Riccardo Filippi) e vedrà come discenti i nonni degli studenti medesimi o qualunque altro soggetto interessato.

Stefano Mencarelli

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Riportiamo qui di seguito il programma di settembre e le date dei nostri principali appuntamenti nei prossimi mesi.

Programma Agosto

Attività sospesa

Programma Settembre

5/9 Consiglio Direttivo

6/9 Caminetto

15/9 pomeriggio: giro in battello nei fossi di Livorno, Progetto Affidò Culturale. 1° uscita

15/9 sera: Conviviale con ospite Prof. Perna che ci parlerà del nuovo assetto mondiale dopo la guerra in Ucraina.

20/9 Assemblea Club per nuovo Statuto e questione rinnovo contratto sede

27/9 Inaugurazione Progetto District

29/9 Conviviale con ospite Ing. D'Angelo, CEO della società Erredue Gas di Livorno da pochi mesi quotata alla Borsa di Milano.

Programma Ottobre

13/10 Conviviale

18/10 Caminetto

27/10 Conviviale

Programma Dicembre

6/12 Mercoledì: Conviviale con Visita Governatore

15/12 Cena degli Auguri, ore 20,00 YCL

Programma Gennaio

12/1 Conviviale per il compleanno del Club (15 Gennaio)

Programma Marzo

Gita a Torino

VITA DI CLUB

I COMPLEANNI DI LUGLIO

03.07 Virginia Pedrinelli;
08.07 Sveva Maria
Francesconi;
09.07 Darya Majidi;
14.07 Raffaele Calabrese De
Feo;
19.07 Adriana Corsi;
22.07 Enrico Cafferata;
31.07 Crescenzo Rinaldi

I COMPLEANNI DI AGOSTO

03.08 Marta Cavallini;
08.08 Roberto Mauri;
09.08 Giulio Coli;
10.08 Vito Vannucci;
20.08 Stefano Mencarelli;
21.08 Gianfranco Garzelli;
21.08 Elsa Iadaresta

APPROCCIO AL GIOCO DEL GOLF

E' una vera opportunità quella che ci offre Rolando Roccabella. Nel fine settimana dei mesi di settembre, ottobre e novembre si terranno una serie di dodici lezioni per imparare le basi del golf. Filiberto Bitossi ha messo a disposizione l'area verde necessaria per la pratica. I costi per frequentare il corso sono limitati e l'intero ricavato sarà destinato ad un progetto di service, oltre alla Polio Plus. Le lezioni sono aperte a soci, familiari ed ai loro amici. Per ulteriori informazioni ed iscrizione contattare direttamente Rolando.

LIVORNO D'ANTAN: GUIDA AL PASSATO DELLA NOSTRA CITTA'

Di Giovanni Ghio Rondanina

Il porto di Livorno crocevia delle esportazioni di opere d'arte nel 1700 : l'avventurosa vicenda della fregata inglese Westmorland e del suo prezioso carico.

“ 32 forme di parmigiano , 22 botti di sale tartaro, 34 balle di canapa, 5 casse di fiori artificiali, 129 libbre di seta, 276 bottiglie d'olio, 3.837 barili di acciughe, 1.536 scatole di legno , 1 cassa di corde di violino ed un violoncello col suo archetto...oltre ad un'infinità di altri prodotti artigianali ,cappelli, alimentari , vino, “branchie di Aleppo”, medicinali e unguenti tra cui 81 casse di manna (linfa di frassino ad uso espettorante), 84“rolli di carta di Genova”,etc. etc.”

Se questa , nel gennaio 1779, era la vera e completa lista di imbarco del materiale a bordo del Westmorland, fregata inglese di 300 tonnellate armata di 22 cannoni e 12 colubrine al comando del capitano Willis Machell ,con 60 uomini di equipaggio e diversi viaggiatori imbarcati (mentre i due brigantini Southampton e Triton ,con i quali viaggiava in convoglio per evitare il pericolo di assalti da parte di vascelli corsari, erano pieni di baccalà) non si capiva perchè il 25 marzo 1778 e poi il successivo 6 ottobre la nave ed il suo carico fossero stati *solo in parte* assicurati tramite il *mezzano Franco d'Onorato Berte* all' *“ Ufficio di Sicurtà del porto di Livorno”* con polizza di carico di *3.000 pezze d'oro* presso una decina di agenti livornesi (tra cui spiccano gli Eredi Huygens ,gli altri in gran parte ebrei : Leon Levi, Moise Mortea, Patiel Semach,Samuel Pegna...); nessuno infatti poteva sapere che era stata stipulata segretamente anche un'altra assicurazione con la sede livornese dei Lloyd's di Londra per la somma di ben *100 mila sterline* (somma che questa agenzia inglese, peraltro molto attiva in città , dovette corrispondere nel 1784 a conclusione della vicenda che coinvolse la fregata Westmorland).

Facciamo un passo indietro: a seguito della guerra tra Francia ed Inghilterra nelle colonie d'America , il re Luigi XIV introdusse nel mar Mediterraneo la *“guerra di corsa”* con lo scopo di paralizzare il commercio inglese allora molto intenso soprattutto perchè il Granduca di Toscana *“ godea più che ogni altro principe l'amicizia delli inglesi attirati dalla mercatura di Livorno”* e dal momento che in questo porto *“ i bastimenti inglesi ...per uso anticamente introdotto ,non pagano veruno dei diritti dovuti nell'atto della spedizione ”* oltre ad altre facilitazioni non concesse ad altre Nazioni.

Se con questo tipo di guerra marittima il sovrano di ciascuno Stato legittimava legalmente la cattura di ogni vascello nemico da parte dei "corsari" al suo servizio con rilevanti ricavi economici grazie alle prede catturate (ed il porto di Livorno ,che in virtù del trattato del 1° agosto 1778 " *in caso di guerra marittima tra le potenze di Europa*" venne prudentemente dichiarato neutrale , ne ricavò enormi guadagni diventando " *una piazza molto importante per la vendita e il commercio delle prede e dei bottini*"), senza dubbio gli inglesi furono tra i più aggressivi in questa pratica navale ; nello stesso tempo essi svilupparono un complesso sistema di comunicazione con dispacci cifrati ed i vascelli della loro nazionalità navigavano sempre in convogli di almeno tre unità per autodifesa.

Certo non per caso , anche il capitano Machell aveva la "patente di corsaro" e con la sua nave ,oltre il normale servizio mercantile con l'Inghilterra, svolgeva quest'altra proficua "attività" : l'ultimo a farne le spese ,nel Mediterraneo, era stato il vascello danese "Frau Federica" , al largo di Minorca , e tutto l'equipaggio del Westmorland aveva incassato un bel premio di ricompensa per la preda catturata . Ecco perchè questa occupazione divenne molto lucrativa per i marinai più spregiudicati del tempo.

Dunque , il **25 marzo 1778** la fregata inglese era ancorata nel porto di Livorno dove tramite " *il mezzano Franco d'Onorato Berte ...avendo impegnato (assicurato) parte del suo carico (...Dio conceda salvo arrivo) ... sarebbe stata la prima che sarebbe partita per Londra insieme alla nave Duca di Savoia...*" con la quale fare convoglio .

Ma, nonostante questo annuncio, la nave non partì .

Si giunse così al **13 maggio** dello stesso anno e ,poichè il Westmorland era sempre ancorata in porto , gli assicuratori (Eredi Huygens in primis) presentarono ricorso contro il capitano Machell per aver ritardato la sua partenza e non aver pagato il trasporto merci.

Il **5 giugno** risulta che ,senza dare alcuna spiegazione, " *il Signor Capitano Machell avendo rinforzato il suo equipaggio ed armamento*" manteneva la nave all'ormeggio. Era assolutamente necessario che ,se non voleva pagare penali, salpasse al più presto stavolta in convoglio con la nave Reale Giorgio , " *avendo fino d'allora a bordo l'intero suo carico a riserva e di pochissimo luogo per altri generi...*".

In un altro avviso , datato **11 giugno**, " *si obbligava a partire nello stesso tempo della nave Gravina e ciò sotto qualunque penale o deposito* " : la Gravina però non avrebbe potuto salpare prima del **30 giugno** .

In questa data le navi Reale Giorgio e Gravina lasciarono regolarmente il porto di Livorno : invece il nostro capitano Machell restava all'ancora e per avere un alibi...." *imbarcò una balla di tessuto di organza*".

A questo punto la situazione si fece seriamente inquietante ,soprattutto perchè il capitano con flemma tutta inglese non si degnava dare alcuna spiegazione di questo stillicidio ai suoi agenti marittimi ; e il fatto di aver aumentato l'equipaggio e l'armamento della nave ,oltre a dichiarare di non aver più spazio nella stiva perchè a pieno carico, lasciava sospettare che stesse nascondendo qualcosa o che fosse in attesa dell'arrivo di qualche mercanzia di valore della quale non voleva dare conto alle autorità portuali né che venisse a conoscenza delle numerose spie che controllavano il porto livornese.

Ben quattro mesi più tardi , il **5 novembre 1778**, gli allarmatissimi Eredi Huygens preoccupati da tanto ritardo nella partenza avisano il capitano inglese dei gravi pericoli come per esempio *" la perdita o diminuzione di utili,per ribasso dei prezzi sopra i generi caricati a bordo, il decorrere degli interessi sopra i medesimi,e di ogni rischio che potessero subire per deperimento o altro danno..."*.

Ma il serafico Machell rispose che *" qualunque tardanza è sempre più dannosa per il Capitano che per i Caricatori ...per il dispendio che soffre il medesimo e devesi credere che abbia avuto giusti motivi di non partire "* ; per cui invitava caso mai gli assicuratori a rivedere la *Polizza di Carico* , ma lui continuando imperterrito a non comunicare la ragione fondamentale di questa sua decisione . La cosa risultava sempre più insolita per una nave mercantile , oltre che creare concreti danni economici per tutti i soggetti coinvolti, capitano compreso.

Ancora il giorno **3 dicembre 1778** la nave era ferma in porto ma ,nella stessa data, risulta chiuso il libro di imbarco del capitano Machell; sembra incredibile ma non esiste agli atti alcuna nota di partenza del Westmorland dal porto di Livorno , che si suppone avvenuta il **31 dicembre 1778** o pochi giorni dopo , in convoglio col vascello Gran Duca di Toscana ed il brigantino Southampton ai quali si aggiunse poi il Triton. Questo fatto è inspiegabile dal momento che ,soprattutto negli accurati resoconti del console inglese a Livorno (che informava puntualmente la Royal Navy di tutto ciò che avveniva nel nostro porto , descrivendo navi in entrata ed uscita ,cannoni a bordo, tipologia di carico,etc.) , non compare niente riguardo questo vascello ad eccezione della lista di carico descritta all'inizio che riportava prodotti usualmente inviati in Inghilterra.

Comunque la cosa non sfuggì al suo collega console francese a Livorno ,che con altrettanta premura non mancava di informare immediatamente il porto di Tolone non appena ogni naviglio inglese lasciava il nostro porto ,in modo che le fregate francesi potessero intercettarlo e catturarlo ; ciò avvenne il **7 gennaio 1779** , quando le due francesi Caton e Destin (rispettivamente 64 e 74 cannoni di armamento, quindi ben più potenti del Westmorland con soli 22) catturarono in mare aperto

davanti al porto di Malaga ,dove le condussero, le navi britanniche e lasciando libera quella del Granducato di Toscana.

Il ritrovamento nell'Archivio Storico Nazionale di Madrid della lista di carico completa del Westmorland ha squarciato il velo di mistero che finora avvolgeva tutta questa intricata vicenda che ha appassionato gli storici inglesi e soprattutto spagnoli , permettendo di ricostruirne ogni aspetto di cui si era persa memoria.

Infatti dalle narrazioni del conte *Giuseppe Gorani* (di cui abbiamo fatto conoscenza tempo fa) sappiamo che *" al porto di Livorno arrivano tutte le merci che animano il commercio del Granducato di Toscana...è in questa città che i sudditi del Papa arrivano per trafficare ,perchè offre loro risorse commerciali ben superiori a quelle del porto di Civitavecchia..."*.

A maggior ragione, gli agenti commerciali inglesi in Roma erano in stretto contatto con la colonia britannica di Livorno, ben voluta dal Granduca, in modo che per loro era molto più facile spedire in Inghilterra via mare ogni tipo di mercanzia , usufruendo della opportuna privacy offerta dalle numerose case di spedizione di loro connazionali con sede nella nostra città, come i noti Earle & Hodgson di Liverpool. Nel 18° secolo, fino all'occupazione francese a seguito della Rivoluzione , l'Italia era la mèta preferita di lord ed aristocratici inglesi per il loro "Grand Tour" alla scoperta della cultura classica : a loro si aggiungevano spesso ricchi ed altrettanto spendaccioni e appassionati collezionisti di opere d'arte italiane che incentivarono lo sterminato, spesso illegale, mercato di oggetti di antiquariato di altissimo livello soprattutto a Roma .

Questa città era una inesauribile miniera per gli avidi mercanti d'arte che lavoravano al servizio di re ed imperatori europei oltre che di ricchi nobili o di altri mercanti, olandesi per esempio, che poi rivendevano intere collezioni in tutto il continente ricavandone ampi guadagni.

Nel 1778 ,tra gli altri , erano stati in Italia il principe William duca di Gloucester, fratello del re Giorgio III d'Inghilterra, sir John Henderson (proprietario terriero) , Charles Howard 10° duca di Norfolk, il diplomatico John Udny ,il pittore scozzese Allan Ramsay , i visconti Lewisham e Duncannon : ma il più ricco acquirente di opere d'arte quell'anno fu il magnate proprietario di miniere Francis Basset ,1° barone di Dunstanville , che a Roma si fece dipingere il magnifico ritratto da Pompeo Batoni. Tutti inviarono i loro acquisti preziosi a bordo della Westmorland : oltre la suddetta opera, ci fu l'ambito dipinto *" Perseo ed Andromeda"* del grande maestro neoclassicista Anton Mengs che aveva studio a Roma , ben 23 vasi antichi ,vecchie carte geografiche , libri di stampe del Piranesi ,reperti di scavi archeologici e circa 50 sculture antiche

,mobili di pregio, copie di ottima scuola di opere d'arte di famosi pittori del passato come Raffaello, Guido Reni, Guercino e tanto altro ancora tra cui molti ritratti d'Autore dei partecipanti al Grand Tour, cui era piaciuto avere un "ricordo" del viaggio.

Tutto questo enorme tesoro faceva del Westmorland un vero "museo galleggiante" ed era contenuto in 90 casse (molte con le iniziali dei rispettivi proprietari) di cui : "25 casse di statue di marmo, 25 casse di quadri con almeno 60 dipinti, libri e stampe, 35 casse di reperti vari", compresa una contenente "reliquie di santi" in seguito reclamata dal Vaticano per esportazione non autorizzata.

L'astuto capitano Machell, sicuramente con l'adeguata copertura economica da parte dei facoltosi aristocratici inglesi tra i quali spiccava come si è detto il fratello del re d'Inghilterra, era riuscito a dissimulare la vera natura del carico per tutto il tempo in cui, fermo all'ancora nel porto di Livorno, continuava ad affermare che a bordo disponeva "di pochissimo luogo per generi fini".

Ma in realtà era in paziente attesa che -con discrezione- arrivasse tutto il resto da Roma per non nuocere agli interessi dei suoi ricchi e potenti clienti che, acquistati (legalmente?) tutti i tesori antichi, intendevano usufruire della sua fama di "corsaro" e della sua nave armata con 22 cannoni per la loro spedizione a Londra. Inoltre non voleva ricevere "pan per focaccia" dai francesi che, secondo le regole della "guerra dei corsari", lo avrebbero aspettato al varco appena uscito dal nostro porto per depredarlo facendogli andare a monte tutto l'affare.

Cosa che purtroppo per lui si avverò : con grande pena sua, degli agenti di assicurazione livornesi ma soprattutto dei Lloyd's di Londra che nel 1784 sborsarono ben centomila sterline per rifondere i ricchi inglesi del danno subito.

Il capitano Machell riuscì comunque nel suo intento : infatti al momento della cattura i francesi non conoscevano assolutamente la vera natura del carico ma solo la lista di prodotti ordinari che fungevano da copertura, assicurati dal gruppo di agenti livornesi all'oscuro di tutta questa messa in scena.

Come fu laconicamente annunciato sia da "Notizie del mondo" (10 febbraio 1779), che dalla "Gazzetta Toscana" n. 8 del 1779 :

Livorno, 17 febbraio :

"Coll'ultime lettere di Francia e Genova, si è avuta la conferma della preda stata fatta dai Francesi di una nave mercantile di qua partita con ricco carico per Londra e si crede possa essere il Westmorland ... fu dai corsari e navi Francesi depredata, come pubblico e notorio, e che sia stata condotta a Malaga assieme ad altri due vascelli inglesi Southampton e Triton", questi ultimi "cargados de bacalao superior" come riferirono puntualmente dal porto spagnolo.

P.S. :

Ma dove finì tutto il prezioso carico del Westmorland ?

Innanzitutto gli inglesi, con fair play e rispettosi delle regole del "gioco", accettarono di essere stati depredati dai corsari così come loro facevano nei confronti delle navi nemiche, preoccupandosi solo di far liberare i prigionieri catturati a bordo del loro vascello tra i quali erano i figli del commodoro George Johnstone, primo governatore inglese della West Florida.

Solo i proprietari dei ritratti fatti dipingere a Roma (specie da Pompeo Batoni) non si dettero per vinti e tentarono per molto tempo di rientrare in possesso dei dipinti, ma senza esito: il visconte di Lewisham era uno di questi e, alla fine, si accontentò di una copia dell'originale eseguita dal vero da un pittore spagnolo.

Tutto il carico, o quasi, fu di malavoglia "ceduto" dai francesi (che solo dopo accurata ispezione si accorsero del suo grande valore: ma ormai il Westmorland era prigioniero nel porto di Malaga) agli alleati spagnoli in virtù del trattato di navigazione del 1768 tra questi due Paesi mediterranei. Una ditta specializzata nel settore, la *Compagnia de Lonjistas di Madrid*, rilevò in blocco il tesoro messo all'asta che però restò indisturbato in deposito per quattro anni, fino al 1783, quando il Primo Ministro spagnolo, conte di Floridablanca, informò il re di Spagna Carlo III e gli suggerì di comprare tutto. Fu così che, sborsando una bella somma di denaro, le opere d'arte andarono ad arricchire le collezioni della *Real Academia e Biblioteca de bellas Artes de san Fernando*, le collezioni ed i palazzi reali ... e la residenza del Primo Ministro. Resta un mistero il fatto che, delle 90 casse descritte nella nota iniziale, ne giunsero a Madrid solo 57.

Invece il dipinto "*Perseo e Andromeda*", capolavoro del pittore tedesco Mengs, sfuggì al re Carlo III: infatti questo inestimabile boccone se lo aggiudicò l'imperatrice Caterina II di Russia (che evidentemente offrì ai venditori più del re spagnolo) grazie al suo fidato agente Melchior Grim che lo acquistò in Francia dove giunse molto probabilmente con la complicità del cancelliere del Console francese a Malaga (che *casualmente* si ritirò dal servizio l'anno seguente, in virtù di una *congrua somma in riconoscenza dei servizi resi* al suo Paese in questo frangente). Il prezioso dipinto è tuttora al museo Hermitage di San Pietroburgo.

Tutto il carico di materiale alimentare, compreso il "bacalao" dei brigantini Southampton e Triton, fu venduto con buoni ricavi nei mercati europei assieme all'altra mercanzia ordinaria: infatti il baccalà in quel momento era molto quotato perchè assai richiesto in previsione nell'imminente periodo di Quaresima.

La fregata Westmorland entrò a far parte della marina da guerra spagnola ed inviata nei Caraibi, dove però fu nuovamente catturata dagli inglesi.

Infine una curiosità : alcuni dei libri di stampe del Piranesi acquistati dal re di Spagna (che facevano parte della spedizione di proprietà di Francis Basset) sono stati usati durante la Guerra Civile spagnola nel 1936 per costruire *barricate* nella Città Universitaria . Oggi alla Scuola Superiore di Architettura di Madrid se ne conservano ancora alcuni volumi "trafitti" da proiettili di arma da fuoco.



Pompeo Batoni (1708-1787) : " ritratto di Francis Basset, 1° barone di Dunstanville" (Museo del Prado, Madrid)

<https://www.museodelprado.es/en/the-collection/art-work/francis-basset-1st-baron-of-dunstanville/0aff8e93-c8d7-41d1-8873-3a67d55166e8>



Anton Mengs (1728-1779) : " Perseo e Andromeda" (Museo Hermitage, S.Pietroburgo)
<http://www.polimniaprofessioni.com/rivista/anton-raphael-mengs-e-larcadia-del-mito/>

Bibliografia:

(" Un barco inglés en el puerto de Livorno" , Ana maria Suarez Huerta , 2003.

" La captura y venta del Westmorland" , Jose M. Luzon Nogue, 2003.

" The captured cargo that unpacks the spirit of the Gran Tour " , Amanda Vickery . The Guardian , 2012.

UN LIBRO AL MESE ... "ASCOLTATO"

QUEL PASTICCIACCIO BRUTTO DE VIA MERULANA di Carlo Emilio Gadda, letto da Fabrizio Gifuni (Audible)

Il Pasticciaccio è l'opera più nota di Carlo Emilio Gadda, un autore sicuramente non facile, spesso noto ai soli cultori della letteratura novecentesca. Ne tentai la lettura da adolescente, ma dovetti desistere, non ci trovavo né capo e né coda. Ci riprovai in età adulta, andò un po' meglio, ma feci una fatica immane. Poi, di recente, mi sono imbattuto nella sua versione audio, letta, ma direi meglio interpretata, da Fabrizio Gifuni. Ed è esploso l'amore!

Alla sua pubblicazione, nel 1957, il libro divenne, un vero bestseller, che consacrò Gadda tra i grandi del '900 italiano: *"Sono diventato una specie di Lollobrigido, di Sofio Loren, senza avere i doni delle due impareggiabili campionesse"*, disse lo scrittore ad un amico. Nelle pagine del Pasticciaccio si ritrovano tutte le sofferte materialità del mondo gaddiano, un corpo che grida di dolore grido che spesso scivola in un borbottio risentito, un violento ringhiare, oppure ancora in un falsetto, una risata a denti stretti, o nel più lirico dei canti.

E tutto questo nel giro di poche righe, nello stesso paragrafo, esaltate dall'interpretazione inarrivabile di Gifuni, che risucchia in un vortice irrefrenabile, dove tutto assume una sostanza materica, in un caleidoscopio di lingue e dialetti.

Il libro, infatti, è anche linguistico, sia nei dialoghi che nella voce del narratore, si mescolano romanesco, napoletano, molisano (del commissario Ingravallo), ma anche francese, tedesco, inglese, greco, latino... una cifra prettamente gaddiana, questa, che, la lettura fatta da Gifuni esalta e fa giungere alla sua più sublime elaborazione.

Il giallo, di per sé, non ha una trama complessa: un furto in una casa nel "Palazzo degli ori" di Via Merulana, seguito dall'omicidio della malinconica Liliana Balducci, padrona dell'appartamento vicino e esemplare della donna-angelo, tutta utero, che non avendo avuto figli si circonda di avvenenti ragazze sottratte alla povertà delle periferie.

Ma la bellezza del Pasticciaccio sta, probabilmente, tutto in questo terribile carnevale di morte e vita, contemplato da un protagonista che è insieme commissario e filosofo: Ciccio Ingravallo appunto, a cui Gifuni dà vita in maniera mirabile, con una cadenza molisana strascicata irresistibile!

Le indagini si svolgono nella Roma del Ventennio, e frequenti sono le invettive contro il "Mascellone Autarchico", il "buce", e spaziano dagli appartamenti della borghesia arricchita fino alla misera periferia delle campagne romane. Una ricerca che non si conclude, visto che il romanzo è incompiuto, ma il piacere dell'ascolto che lascia è invece completo e duraturo!

Gianpaolo Luzzi

DICONO DI NOI: PER BREVITA' RIPORTIAMO SOLO I TITOLI DEGLI ARTICOLI CHE SONO STATI PUBBLICATI SULLE TESTATE ONLINE.

Il Tirreno:

Rotary Club Mascagni si rinnova Annalisa Verugi eletta presidente

Succede nella carica a Maria Cagidiaco. Il nuovo direttivo

Livorno Con la fine del mese di giugno, arriva puntuale il momento del passaggio di consegne del Rotary Club e anche a Livorno - in una splendida serata andata in scena allo Yacht Club - si è celebrato in un clima festoso ed emozionante la fine del mandato 2022-23 dei dirigenti del Rotary Club Mascagni e conseguentemente il rinnovo delle cariche. Nel Rotary Livorno "Mascagni", il club service intitolato al grandissimo compositore livornese, la dottoressa Maria Crysanti Cagidiaco, nota e apprezzata odontoiatra, ha passato il

collare - simbolo della presidenza rotariana - sulle spalle della dottoressa Annalisa Verugi, stimata dirigente bancaria. «Abbiamo portato avanti con il massimo impegno le idee e i valori del Rotary - ha dichiarato la presidente Cagidiaco - rafforzando la presenza del nostro club nella comunità. Tutto questo, grazie alla vostra attiva e costante partecipazione. Con soddisfazione, devo aggiungere che l'età media del club si è abbassata e anche questo è un segnale di vivacità». Uno dei momenti centrali della serata è stata la con-



Il gagliardetto del Rotary Club Mascagni di Livorno

segna del premio per il miglior studente della facoltà di Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici, premio intitolato ad Antonio Tarantino, rotariano scomparso recentemente. Vincitore è risultato il neodottore Leonardo Cioni. La nuova presidente Verugi ha quindi presentato il nuovo consiglio direttivo che è composto da Giovanni Ghio Rondanina (vice presidente), Filiberto Bitossi (segretario), Antonio D'Alessio (prefetto), Giorgio Costella (tesoriere), Maria Crysanti Cagidiaco (past president), Renato Barconi (presidente inco-



Maria Cagidiaco e a destra Annalisa Verugi

ming), Elvis Felici, Stefano Mencarelli, Michele Chelini, Francesco Gandolfo, Fabrizio Martignetti (consiglieri). ●

<https://www.livornotoday.it/cronaca/rotary-club-mascagni-livorno-presidente-consiglio-nomi-oggi.html>

LIVORNOTODAY

CRONACA

Rotary Club Mascagni, rinnovate le cariche e il consiglio direttivo: Annalisa Verugi è la nuova presidente

Il saluto della ex numero uno Maria Crysanti Cadigiaco: "Per la prima volta il collare passa da una donna a un'altra, felice per la mia grande amica"



01/07/23, 10:59

Verugi succede a Cagidiaco alla guida del Rotary Club Mascagni - QuiLivorno.it

<https://www.quilivorno.it/news/cronaca/verugi-succede-a-cagidiaco-alla-guida-del-rotary-club-mascagni/>



Verugi succede a Cagidiaco alla guida del Rotary Club Mascagni

Giovedì 29 Giugno 2023 — 17:14



<https://urbanlivorno.it/cultura/eventi/rotary-club-mascagni-la-nuova-presidente-e-verugi-succede-a-cagidiaco/>

01/07/23, 11:01

Rotary Club Mascagni: cambio al vertice, ecco Verugi

Sabato, 1 Luglio 2023

01



 SCORPIO
PUBBLICITÀ

**URBAN
LIVORNO**

 **4MORI**
CINEMA · TEATRO · EVENTI
DA **GIUGNO** VI
ASPETTIAMO PRESSO...

Livorno
 **+23°C**

★ ULTIME NOTIZIE = PRIMO PIANO T  SPORT T — CULTURA T 5 PER IL CITTADINO T  METEO 7 CINEMA T  URBAN VIDEO LIVE , PUBBLICITÀ

Home € Cultura € Eventi

Rotary Club Mascagni: Verugi succede a Cagidiaco

di Fabrizio Pucci — 30 Giugno, 2023 in Eventi







Il Tirreno

Sport e inclusione al circolo nautico

Livorno Il 22 luglio (dalle 17,30) e il 23 (dalle 9) al circolo nautico di Livorno, al moletto Nazario Sauro, si terrà la manifestazione "Livorno, il mare in libertà" organizzata dall'associazione Sport Insieme Livorno e dal Rotary Club Livorno Mascagni.

L'evento è dedicato a persone con disabilità fisiche o cognitive che desiderano provare sport acquatici adattati e inclusivi come: vela, sup, snorkeling, balneazione in mare aperto. Lo scopo primario della manifestazione è quello di creare un momento di convivialità e

sport condiviso e inclusivo, aiutando coloro che stanno intraprendendo percorsi riabilitativi, fisici e emotivi, dopo un periodo di stop forzato. L'altro scopo è quello di evidenziare quanto l'accessibilità marittima e portuale sia problematica e quanto in realtà piccoli accorgimenti strutturali potrebbero cambiare in meglio la situazione di molti porti e porticcioli turistici: scivoli di accesso, pontili di varie altezze per adattarsi ai diversi piani di calpestio delle barche, installazione di sollevatori per l'accesso alle imbarcazioni. ●

Oggi e domani

Sport acquatici e disabilità La due giorni



Livorno "Livorno, il mare in libertà": oggi e domani al circolo nautico Livorno, Moletto Nazario Sauro manifestazione dedicata a persone con disabilità fisiche e/o cognitive che desiderano provare sport acquatici adattati e inclusivi come: vela, sup, snorkeling, balneazione in mare aperto.

Lo scopo primario della manifestazione è creare un momento di convivialità e sport condiviso e inclusivo. Lo scopo secondario evidenziare quanto l'accessibilità marittima e portuale sia oggi problematica e che piccoli accorgimenti strutturali potrebbero cambiare in meglio la situazione.

Oggi alle 17.30 presentazione della manifestazione e aperitivo. Domani alle 9 ritrovo al circolo del Moletto Nazario Sauro per briefing e colazione. Poi le varie attività. Alle 12, 30 pausa pranzo; alle 18.30 fine delle attività. Ad organizzare la due giorni l'associazione Sport Insieme Livorno Aps e Rotary Club Livorno "Mascagni".

<https://pressmare.it/it/comunicazione/press-mare/2023-07-15/livorno-il-mare-in-liberta-evento-dedicato-a-persone-con-disabilita-22-e-23-luglio-72720>



Livorno, il mare in libertà: evento dedicato a persone con disabilità, 22 e 23 luglio

Livorno, il mare in libertà:
evento dedicato a persone
con disabilità, 22 e 23
luglio

<https://www.comune.livorno.it/articolo/livorno-mare-liberta-22-23-luglio-vela-inclusiva-sup-adattato-attivita-barca-accessibile>

LIVORNO TODAY

□ / "Livorno, il mare in libertà" 22-23 luglio: Vela inclusiva, Sup adattato, attività su barca acc

"Livorno, il mare in libertà" 22-23 luglio: Vela inclusiva, Sup adattato, attività su barca accessibile



<https://livornopress.it/disabilita-livorno-il-mare-in-liberta-due-giorni-vela-sup-e-attivita-in-barca-tutte-completamente-accessibili>



-)
- Cronaca 21 Luglio 2023

Disabilità: “Livorno, il mare in libertà”, due giorni vela, sup e attività in barca tutte completamente accessibili



<https://losservatore.com/index/2023/07/21/livorno-il-mare-in-liberta-22-23-luglio-vela-inclusiva-sup-adattato-attivita-su-barca-accessibile/>

23/07/23, 22:30

"Livorno, il mare in libertà" 22-23 luglio: vela inclusiva, Sup adattato, attività su barca accessibile

[HOME](#) [LIVORNO](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [EVENTI](#) [POLITICA](#) [AMBIENTE](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#)

Home > EVENTI

"Livorno, il mare in libertà" 22-23 luglio: vela inclusiva, Sup adattato, attività su barca accessibile



by REDAZIONE — 21 Luglio 2023 in EVENTI, LIVORNO

0



0 SHARES 39 VIEWS

Condividi

Twitta

Condividi



La manifestazione "Livorno, il mare in libertà", si terrà il 22 e il 23 luglio presso il Circolo Nautico Livorno, Moletto Nazario Sauro.

<https://losservatore.com/index/2023/07/21/livorno-il-mare-in-liberta-22-23-luglio-vela-inclusiva-sup-adattato-attivita-su-barca-accessibile/>

<https://www.quilivorno.it/news/sport/livorno-il-mare-in-liberta-grande-successo-per-liniziativa-promossa-da-sil-e-rotary-mascagni/>



Lunedì 24 Luglio 2023 - 08:15

"Livorno – il mare in libertà", grande successo per l'iniziativa promossa da Sil e Rotary Mascagni

Domenica 23 Luglio 2023 — 19:06



Vela inclusiva, sup adattato e molte altre attività su barca accessibile hanno animato gli spazi del Circolo Nautico Livorno per una giornata all'insegna dello sport. La presidente del Rotary Mascagni Verugi: "Nessun limite diventi una barriera insormontabile"



CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Questo numero è stato diretto da Elvis Felici

Hanno collaborato:

Michele Chelini,

Elvis Felici,

Giovanni Ghio Rondanina,

Francesco Gandolfo,

Gianpaolo Luzzi,

Stefano Mencarelli,

Fabrizio Orlandi,

Carlo Tonarelli,

Annalisa Verugi

Il nostro Bollettino è aperto alle proposte di collaborazione di tutti i lettori. Avete un hobby, una passione, volete far conoscere una qualche curiosità, un evento, un appuntamento culturale? Prendete contatto con noi e saremo ben lieti di ospitarvi su queste pagine